

NOTTI INSONNI AL PRATELLO I residenti accusano il circolo Arci 'Black B', che si difende

«Musica e rumori fino all'alba»

Ormai chiamano i vigili urbani quasi tutte le notti. Sono i residenti di via del Pratello che hanno «la sfortuna di abitare sopra il circolo Arci Black B, e la notte non si dorme per la musica ad alto volume e gli schiamazzi provenienti da questa discoteca, nata all'interno del nostro condominio, che a volte prolunga l'attività fino alle 6 del mattino». Così verso le 2, le 3 o anche le 4 di notte, esasperati alzano il telefono per chiamare i vigili. Sono gli stessi residenti a raccontare quant'è difficile vivere (e dormire) in queste condizioni, con una lettera con 29 firme. E continuano: «Se i vigili non possono venire, il rumore continua fino all'alba; se invece decidono di intervenire, chissà come un paio di minuti prima che arrivino i frequentatori del locale se ne vanno in silenzio... Ma

noi non siamo dei pazzi visionari». I gestori del locale questa volta vogliono difendersi: «I residenti dovrebbero ringraziarci invece che attaccarci»: e anche i gestori si dicono esasperati. Almeno quanto i cittadini che li denunciano pubblicamente.

«Ci dicono che siamo gli unici a non avere insonorizzato le sale, ma non è vero — si difende il presidente Luca Benetti, interpellato qualche tempo fa — anzi lo abbiamo fatto con tutti i crismi fin dalla nostra apertura». Lui e gli altri quattro gestori, soprattutto, non ci stanno ad essere bollati come privilegiati ed esenti dalle restrizioni cui sono sottoposti gli altri locali. «In quanto circolo — spiega Benetti — non siamo tenuti a dimostrare di essere in regola al momento dell'apertura, ma solo se ci viene richiesto per un

qualsiasi motivo; e il motivo, infatti, sono state le proteste dei vicini. Siamo costantemente sotto controllo, come gli altri e senza sconti. L'Arpa ha effettuato tutte le rilevazioni possibili e i nostri decibel non arrivano mai oltre al consentito». E come si spiegano le proteste dei cittadini che, dicono, per colpa del 'Black B', non riescono a dormire? «Forse non riescono a distinguere da dove provengono i rumori: più di una volta ci hanno chiamato in serate in cui, in realtà, eravamo chiusi. Perché non vengono a conoscerci, a vedere come stanno davvero le cose, invece di insultarci? Il caos viene dalla strada, dove la gente viene a bere gli alcolici che acquista fuori porta».

I. c.

